



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Monterotondo

“Il Ginepro”



SCHEDA TECNICA

Il Grande Anello dei Sibillini

2^ Parte: da Colle le Cese a Monastero

DATA DI EFFETTUAZIONE	DIFFICOLTÀ	MEZZO DI TRASPORTO
Dal 31 agosto al 3 settembre 2023	E	PROPRI

Giovedì 31 agosto

APPUNTAMENTO: ore 7:00 presso la Sede CAI di Monterotondo.

COME ARRIVARE ALL'INIZIO DELLA 1^ TAPPA IN LOCALITÀ COLLE LE CESE (ARQUATA DEL TRONTO). Si percorre la Strada Statale 4 (Via Salaria) in direzione di Rieti ed a seguire Ascoli Piceno. All'altezza del bivio per Cittareale, si lascia la Strada Statale 4 (Via Salaria) per poi seguire le indicazioni per Cittareale/Cascia/Norcia percorrendo: la Strada Provinciale 476b, la Strada Statale 685 Tre Valli Umbre, la Strada Provinciale 477. Infine, si segue la Strada Provinciale 64 fino a Forca Canapine, per poi lasciarla arrivando in breve alla Località di Colle le Cese.
DISTANZA: 155 km ca. - **TEMPO DI PERCORRENZA:** 2:40 ore ca.

1^ Tappa: da Colle le Cese a Campi Vecchio (Rif. to Mappe 1 e 2)

DESCRIZIONE: Il primo tratto di questo lungo percorso si svolge sulla morbida dorsale montuosa che domina ad Est i piani di Castelluccio e ad Ovest, 600 metri più in basso, il piano di Santa Scolastica; questi due sistemi di altipiani costituiscono le due principali depressioni tettoniche dei Sibillini. Gli spettacolari Piani di Castelluccio comprendenti il Pian Grande, il Pian Piccolo e il Pian Perduto, costituiscono un vasto bacino “chiuso” situato a 1300 m di altitudine, dove le acque provenienti dalle piogge e dalle abbondanti nevicate invernali, possono defluire solo attraverso la penetrazione nel sottosuolo calcareo. Dal bordo orientale del Pian Grande s'innalzano le imponenti “Coste del Vettore” che salgono, con un solo salto di quasi 1200 m, fino alla cresta affilata della Cima del Redentore (2449 m); il lato settentrionale è invece dominato dal suggestivo paesino di Castelluccio, anch'esso gravemente colpito dal sisma del 2016.

Oltre il valico di Forca di Giuda (1794 m), che rappresenta il punto più elevato dell'intero Grande Anello dei Sibillini, il panorama si apre sulla Valle del Campiano, dove gli ambienti naturali si integrano mirabilmente con i segni prodotti dalla millenaria presenza umana, disegnando un paesaggio di rara armonia costellato da pregevoli luoghi sacri, villaggi e ruderi di castelli arroccati sulle pendici dei monti. Usciti dalla rigogliosa Valle delle Grotte, si raggiunge la frazione di Capo del Colle dove si trovano i ruderi di Castelfranco, rocca costruita nel 1370 dopo la distruzione di quella di Ancarano, per proteggere il territorio nursino. Si giunge quindi nel suggestivo borgo medioevale di Campi Vecchio, ove i segni del sisma sono ancora molto evidenti, in cui è situata la Chiesa di S. Andrea (XIV sec.) che conserva pregevoli altari lignei.

QUOTA DI PARTENZA	QUOTA MASSIMA	TEMPO DI PERCORRENZA
1485 m	1794 m	6 ore ca.
DISLIVELLO TOTALE SALITA	DISLIVELLO TOTALE DISCESA	LUNGHEZZA PERCORSO
450 m ca.	1090 m ca.	19,5 km ca.

Venerdì 1 settembre

2^ Tappa: da Campi Vecchio a Visso (Rif. to Mappe 3 e 4)

DESCRIZIONE: Risaliti ai 1200 m del valico situato tra il M. Lungo e il M. Macchialunga si entra, tra pascoli secondari e sparuti campetti coltivati, nella conca dei Casali dell'Acquaro, una delle aree meno frequentate del Parco. Tra i morbidi rilievi circostanti spicca, ad Est, la cima solitaria del M. Cardosa (1818 m), che si erge al cospetto della dorsale principale dei Sibillini. Si scende quindi nella boscosa Valle di Visso, che ha rappresentato in passato un'importante via di comunicazione tra Visso e Norcia, situata tra il M. Moricone (1429 m) e il M. Cavolese (1493 m), percorrendola fino a raggiungere il centro abitato di Visso, uno dei Borghi più belli d'Italia e sede del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

QUOTA DI PARTENZA	QUOTA MASSIMA	TEMPO DI PERCORRENZA
900 m	1200 m	3:30 ore ca.
DISLIVELLO TOTALE SALITA	DISLIVELLO TOTALE DISCESA	LUNGHEZZA PERCORSO
340 m ca.	580 m ca.	9,5 km ca.

Sabato 2 settembre

3^ Tappa: da Visso a Cupi (Rif. to Mappa 5)

DESCRIZIONE: Il percorso ripercorre un tratto dell'antica "Via di Macereta e Laureta", un tempo percorsa da migliaia di pellegrini, generalmente provenienti dal Regno di Napoli, per recarsi al Santuario di Loreto attraverso la Valle del Chienti.

Si parte da Visso e, poco dopo aver intrapreso il cammino, si incontra la Rocca di S. Giovanni con la torre del Mastio alta 24 m e l'incastellamento risalente al XIII secolo. Si sale lungo il versante Ovest del M. Careschio (1366 m). Dalla sella in prossimità di Colle Morelle (1160 m), ci si affaccia d'improvviso sugli ampi pascoli dei piani di Macereta, al centro dei quali si erge monumentale l'omonimo Santuario ottagonale di stile bramantesco. A Sud-Est l'orizzonte è chiuso dalle imponenti pareti rocciose del M. Bove Nord (2112 m), che precipitano con un salto di 700 m sulla Valle di Ussita e sulla Val di Panico, in cui sono ben visibili i segni lasciati dagli ultimi ghiacciai. Proseguendo l'itinerario per altri 5,5 Km, si raggiunge Cupi, un piccolo villaggio montano con un'economia ancora legata all'allevamento di ovini, dove è possibile visitare il minuscolo ma grazioso "museo della pastorizia".

QUOTA DI PARTENZA	QUOTA MASSIMA	TEMPO DI PERCORRENZA
607 m	1160 m	4:30 ore ca.
DISLIVELLO TOTALE SALITA	DISLIVELLO TOTALE DISCESA	LUNGHEZZA PERCORSO
800 m ca.	430 m ca.	12,1 km ca.

Domenica 3 settembre

4^ Tappa: da Cupi a Monastero (Rif. to Mappe 6, 7 e 8)

DESCRIZIONE: La prima parte del percorso attraversa il versante Nord-Ovest del M. Val di Fibbia (1585 m), prevalentemente caratterizzato da praterie montane, poi è invece contraddistinto dagli splendidi panorami che si aprono sull'alta Valle del Chienti e sulla conca di Camerino, racchiusa tra due dorsali montuose che si sviluppano verso il M. S. Vicino e il M. Catria.

La discesa dal M. Coglià verso Fiastra, attraverso tratti di bosco di faggio e di querce, offre invece suggestivi scorci sull'azzurro Lago del Fiastrone e sui piccoli borghi circostanti. Il percorso continua attraversando l'ampia dorsale che, dalla Punta del Ragnolo e il Pizzo di Chioggia, si abbassa sulla Valle del Fiastrone che offre ambienti di straordinario interesse naturalistico e grandiosi scenari di selvaggia bellezza.

Lungo il percorso si aprono scorci panoramici sul tratto più impervio e profondo della valle, in cui le acque impetuose del torrente hanno inciso la roccia calcarea formando un'impressionante forra. Dal percorso sono visibili i ruderi di Col di Pietra (XIII sec.), antica "Roccaccia", posizionata a guardia di una zona ricca di antiche presenze umane e testimonianze storiche, fra cui anche l'Abbazia di S. Salvatore a Monastero (sec. XI), e la Grotta dei Frati, posta a picco sulle Gole del Fiastrone. La Grotta fu abitata dal XIII sec. dai monaci Clareni (francescani dissidenti), che intorno al XVI sec. furono indotti ad abbandonarla dalla popolazione ostile.

Nella parte finale del percorso, si supera il Fosso di Rio Fossa (920 m) risalendo poi il versante opposto tra faggi e lecci sul sentiero diagonale che, inciso nella roccia nella parte finale, esce sui prati aperti in corrispondenza di una sella dove si raggiunge la strada bianca. Da qui si segue questa che scende verso sinistra (a destra si dirige verso Pintura di Bolognola e Garulla). Si prosegue nella lecceta tenendosi a destra del M. dei Cancelli per poi scendere a Monastero (720 m).

QUOTA DI PARTENZA	QUOTA MASSIMA	TEMPO DI PERCORRENZA
986 m	1394 m	7:30 ore ca.
DISLIVELLO TOTALE SALITA	DISLIVELLO TOTALE DISCESA	LUNGHEZZA PERCORSO
1010 m ca.	1250 m ca.	18,9 km ca.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ED INFORMAZIONI

La partecipazione è riservata soltanto ai Soci CAI in regola con l'iscrizione, è a numero chiuso (massimo 15 partecipanti), con prenotazione entro e non oltre il 18 agosto (venerdì). Nelle tre strutture ricettive che ci ospiteranno, verrà fornito il servizio di mezza pensione per 3 giorni (pernotto, cena, prima colazione): **PREZZO TOTALE 170 EURO/PERSONA. DA AGGIUNGERE, EVENTUALMENTE, I COSTI PER TRASPORTO BAGAGLI/RECUPERO AUTO ETC.**

ACCOMPAGNATORI - N. TEL.	EQUIPAGGIAMENTO
VIRGINIO FEDERICI AE - EAI Tel. 349 4559035 DANIELA RIDOLFI Tel. 328 9132285 MARIANO RUSSO Tel. 392 0612960	<u>Attrezzatura ed abbigliamento adeguati</u> Pedule o scarponi da montagna, calzoncini lunghi, giacca a vento, mantella antipioggia, telo termico, cappello con visiera e occhiali da sole, guanti e cappello in pile, lampada frontale, bastoncini da trekking, pronto soccorso personale, cibo ed acqua a sufficienza.

CAI MONTEROTONDO Sede: Via dell'Unione 113, (Capolinea Cotral) Monterotondo
Tel. 06 83706844 - caimonterotondo@gmail.com - www.caimonterotondo.it